

Sant'Anselmo (Roma, 13-15 aprile 2018), a cura di BERNARD SAWICKI, O.S.B., RUBERVAL MONTEIRO, O.S.B., Roma, Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, 2019, pp. VIII-310 (Studia Anselmiana edita a professoribus Athenaei Pontificii S. Anselmi de Urbe, 178. *Analecta monastica*, 19). – «Questo volume presenta gli Atti del secondo convegno su santa Gertrude, tenutosi a Roma dal 13 al 15 aprile 2018. Il tema era l'originalissima e ortodossa teologia di una santa "de grammatica facta theologa". La teologia di S. Gertrude certamente non è sistematica nel senso in cui noi oggi intendiamo la teologia, ma non per questo è meno acuta e profonda. Il convegno aveva la pretesa di scrutare la teologia della Santa nelle sue grandi specificazioni e nella sua fondamentale unità: Dio Uno e Trino, i vari volti di Cristo, la Chiesa sposa. Perché scegliere un tema così enormemente vasto? La spiegazione non è complicata: s. Gertrude è stata capace di vivere e di presentare in maniera semplice, concreta e luminosa l'unità e la semplicità della fede nella sua integralità: la Trinità, Cristo, la Chiesa (e nella Chiesa: Maria, gli angeli, i santi, le anime del Purgatorio, la persona, la comunità, la missione). E tutto questo in una sintesi vitale, tradotta nell'esperienza quotidiana, soprattutto liturgica».

*Arduino tra storia e mito*, a cura di GIUSEPPE SERGI, Bologna, Società editrice il Mulino, 2018, pp. 154 (Percorsi. Storia). – «Arduino, marchese di Ivrea e poi re d'Italia intorno all'anno 1000, è una figura presente nella cultura diffusa (scolastica e non solo) sul medioevo. Eppure le conoscenze su questo personaggio erano basate su studi ormai superati, condizionati da enfasi e distorsioni ideologiche. Negli ultimi vent'anni c'è stata un'inversione di tendenza e le ricerche storiche hanno approfondito la personalità di Arduino e le dinamiche sociali e politiche del territorio in cui egli era maggiormente radicato. I saggi contenuti in questo volume danno conto di tali progressi e si propongono come tappe verso una riconsiderazione complessiva. Alle linee essenziali della sua vicenda – la carriera, l'attività prima di funzionario e poi di re, il contrastato esercizio di potere, il declino – seguono pagine che ne affrontano decisivi risvolti problematici: dalla costruzione di un apparato di consenso in Ivrea e nel Canavese, attraverso legami con famiglie locali che, nel tempo, presero le distanze da un re sconfitto e condannato dalla chiesa, oppure inventarono rapporti parentali con un personaggio entrato nel mito; al rapporto col mondo ecclesiastico, che si rivela molto più complesso e meno scontato rispetto all'immagine negativa che per anni è stata tramandata; per giungere ai chiaroscuri del mito, ora eluso ora esaltato dall'erudizione di antico regime e coltivato dalla storiografia ottocentesca, con il protagonismo dei Savoia, arricchito di ascendenze con potenzialità legittimanti ma anche depurato da zone d'ombra, alla ricerca di "preparazioni" dell'unità italiana».

ALESSANDRO SEVERINO, *Per natura, secondo natura. L'origine medievale dell'attuale dibattito teologico, etico e giuridico*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2021, pp. 452 (Tra storie e religioni. Collana diretta da Gaetano Di Palma, Pasquale Justiniani, Nicola Rotundo). – «Quante volte sentiamo dire che per natura siamo esseri liberi, autonomi, capaci di amare e di scegliere, uguali... Dove si fondano tali affermazioni? Cosa significa "per natura" e con quali saperi possiamo determinarne il significato? Attingendo alla filosofia e alla teologia di ogni tempo, e

in particolare al pensiero di Tommaso d'Aquino, questo libro mette a fuoco una nozione oggi utilissima nei campi dell'etica, delle scienze sociali ed economiche, ma soprattutto in teologia».

STEFANO SIMONETTA, *Il pensiero di John Fortescue. Costituzione, legge e teoria della proprietà nell'Inghilterra del Quattrocento*, Roma, Carocci editore, 2021, pp. 174 (Biblioteca di Testi e Studi, 1391. Filosofia). – «Il nome di John Fortescue (1396 ca.-1478 ca.) – il più eminente giurista e teorico politico inglese del XV secolo, a lungo presidente della suprema corte di giustizia sotto Enrico vi, durante la guerra delle Due Rose – è legato soprattutto alla sua analisi dei diversi modelli costituzionali, al cui centro è l'idea che l'Inghilterra sia “un regime politico e regale”, una monarchia limitata. Il volume esamina la genesi di questa formula e le ragioni della sua fortuna, nonché la natura del sistema di governo che essa descrive e il ruolo assegnato a parlamento, consiglio ristretto e giudici nel vincolare il potere regio. Nel contempo, in questa prima monografia italiana dedicata alla figura di Fortescue, si affrontano altri nodi cruciali della sua riflessione, quali la concezione della legge, l'adozione di un metodo comparativo nei confronti dei differenti sistemi costituzionali, giuridici ed economici, il fermo ripudio della tortura, l'impegno verso il contrasto alla povertà e, infine, una dottrina sull'origine e sul fondamento della proprietà privata molto vicina a quella teorizzata in seguito da John Locke: tutti elementi che riflettono la fase di transizione dal medioevo alla prima età moderna in cui affondano le radici del suo pensiero».

FRANCESCO STELLA, *Digital Philology and Quantitative Criticism of Medieval Literature. Unconventional Approaches to Medieval Latin Literature II*, Turnhout, Brepols Publishers, 2020, pp. XII-280 (Utrecht Studies in Medieval Literacy, 49. General Editor Marco Mostert). – «This is the second of two volumes proposing ways of reading medieval Latin texts which, up to now, have had little or no attention within literary studies. This volume is founded on the belief that “the unprecedented empirical power of digital tools and archives offers a unique chance to rethink the categories of literary study” (F. Moretti). The book's first section presents cases studies applying ‘quantitative’ criticism based on the linguistic and stylistic use of frequency wordlists which, thanks to digital tools and to a larger literature, are becoming more easily accessible and more powerful. The chapters of this section lead the reader from an application of stylometry within a traditional critical exercise, via the structured use of frequency indexing as a warning light for cultural or stylistic phenomena undetectable to the naked eye, to more technical corpus analysis experiments based on linguistic evolution or authorship attribution. The second section explores the encoding problems the author has faced when working on the realisation of digital editing projects such as the *Corpus Rhythmorum Musicum*, the *Archivio della Latinità Italiana del Medioevo* (ALIM), *Lexicon*, and the *Eurasian Latin Archive* (ELA), and proposes reflections on the typology of digital philological editions».

*Studi di filologia offerti dagli allievi a Claudio Ciociola*, Pisa, Edizioni ETS, 2020, pp. VIII-430. – Il volume contiene una raccolta di 21 studi offerti dagli allievi a